Unità didattica 1 – *Attori, contesti, problematiche della regolazione del lavoro*

Rappresentanza datoriale

Una premessa

Occorre tener presenti **due funzioni (o ruoli)** che si ritrovano nell'impresa

1) Quella **propriamente imprenditoriale**, finalizzata alla creazione di ricchezza

Selezione dei prodotti/servizi da offrire, scelte sul mercato di riferimento, strategie competitive, partner, ecc.

Ovviamente si tratta di ruoli interdipendenti, che si influenzano

2) Quella **datoriale**, che riguarda l'impiego di lavoro

Reclutamento, formazione, definizione delle condizioni di lavoro, valutazione del personale, ecc.

Da ciò ne discende – sul piano teorico – che si possono distinguere

1) **Associazioni imprenditoriali** (*business organisations* o *trade organisations*)

2) **Associazioni datoriali** (*employer organisations*)

Sul piano pratico, molte organizzazioni **svolgono entrambi i ruoli** (es. tradizione italiana)

Perché si associano?

In particolare, esaminiamo i **benefici** del far parte di un'**associazione datoriale**

1) Contenimento della concorrenza sul costo del lavoro. Es. salario stabilito per tutte le imprese di un settore → inserisce un limite alla concorrenza su tale aspetto. Vale ovviamente per tanti altri aspetti del lavoro

La concorrenza si sposta allora sulla funzione imprenditoriale (innovazione, qualità del prodotto, ecc.)

2) Riduzione della conflittualità a livello di impresa.
Si applicano norme concordate con il sindacato (a livello nazionale, locale). Eventuali conflitti riguardano più che altro l'applicazione di tali norme

Testi di riferimento

Bordogna L. e Pedersini R., *Relazioni industriali*, cap. III